

# LOZZO di CADORE

## Notizie dal Comune



Cari cittadini di Lozzo,

colgo l'occasione del Santo Natale per far arrivare ad ognuno l'augurio più sincero di buona salute, amore e prosperità. Il momento non è dei migliori. La crisi economica si fa sentire pesantemente anche a Lozzo. E poi c'è un clima strano che incornicia anche la nostra comunità. Un clima che risente delle distrazioni dell'oggi che sicuramente non favoriscono la riscoperta dei buoni rapporti interpersonali, della solidarietà, dei valori grandi e delle cose piccole e semplici che dovrebbero caratterizzare il momento magico del Natale. Il mio augurio personale, unito a quello di tutti i componenti l'attuale Amministrazione comunale, è quello di riscoprire le cose che contano. Che non sono quelle che ci propinano in televisione. Ai giovani auguro di alimentare la fiducia nel futuro riscoprendo l'intraprendenza che ha sempre contraddistinto i cadorini. E se non ce la fate da soli, mettetevi insieme e fate pressione affinché chi ha le possibilità di aiutarvi lo faccia. Ai genitori auguro di saper gestire un rapporto costruttivo con i figli. La vostra responsabilità è enorme. Vi auguro di saperla esercitare in maniera equilibrata per favorire una maturazione serena delle creature che avete messo al mondo. Ai nostri tanti anziani rivolgo l'augurio di tanta felicità. Si tratta di un augurio pieno di gratitudine per quello che hanno fatto e per ciò che ci hanno insegnato. Senza gli anziani Lozzo non vivrebbe il presente sul quale si radica il futuro. A chi sta vivendo l'umana esperienza del dolore fisico e morale, coraggio e speranza. Auguri di cuore all'intera comunità affinché trovi sempre nuovi stimoli ad essere vivace e creativa, organizzata, rispettosa e produttiva ma, soprattutto, auguri affinché sappia rinverdire e consolidare le secolari motivazioni per vivere unita e in pace. Proprio come insegna il Natale.

Il vostro sindaco  
Mario Manfreda

## LA CENTRALINA DI VELEZZA

# Un investimento per il nostro futuro



Il Comune di Lozzo ha trovato un finanziatore. Il suo futuro economico sarà più roseo. E anche i continui tagli ai trasferimenti potranno essere meno dolorosi.. grazie a questo eccezionale finanziatore che si chiama **Centralina di Velezza**. La lungimirante idea è stata varata verso la fine del 2006. All'inizio del 2007 è stato presentato il progetto in Regione. "Speravamo di ottenere velocemente la concessione idraulica – ricorda il vicesindaco Apollonio Piazza – invece i tempi sono stati eterni e l'iter molto complicato. Per avere un'idea si pensi che abbiamo dovuto chiedere il parere dell'Autorità di Bacino e poi della Soprintendenza Archeologica e ancora della Soprintendenza Paesaggistica ed inoltre del Genio Civile e dei Servizi Forestali. Solo per citare i soggetti più importanti. Ma adesso possiamo essere soddisfatti perché il funzionamento della Centralina rappresenta un investimento a favore delle future generazioni di cittadini di Lozzo."

L'autorizzazione a realizzare l'impianto è arrivata il 26 gennaio 2010. In soli sei mesi il Comune di Lozzo è riuscito ad appaltare e a dare il via ai lavori. Il costo dell'opera supera il milione di euro. Una cifra importante che sarà pagata con i proventi della vendita dell'energia elettrica. Le entrate consentiranno di garantire risorse fondamentali a migliorare l'autonomia finanziaria del Comune di Lozzo. "In questi mesi di

continue riduzioni delle risorse statali – sottolinea il vicesindaco Piazza – l'investimento della Centralina ci consente di guardare al futuro con un po' più di ottimismo. Anche se le ultime notizie ricevute da Roma ci hanno comunicato che rispetto ai finanziamenti spettanti per il 2011 il Comune di Lozzo riceverà 60 mila euro in meno. E per il 2012 sono previsti nuovi tagli. Un dramma. La Centralina di Velezza potrebbe rappresentare un'autentica boccata di ossigeno che continuerà nel tempo. Una risorsa importante per garantire alla comunità il mantenimento di molti servizi importanti: dalle scuole alla viabilità fino all'illuminazione pubblica."

La Centralina di Velezza si inserisce in un progetto più ampio di produzione di energia da fonti rinnovabili. Un progetto intrapreso dal Comune di Lozzo che sta prospettando scenari veramente interessanti. Sono stati realizzati due impianti fotovoltaici. Uno sui tetti della scuola media e uno nell'ambito dell'iniziativa intrapresa dal Consorzio Energetico Veneto. Abbiamo già anche i primi interessanti riscontri. Per quanto riguarda il fotovoltaico, nel corso del 2011 è stata accertata una produzione che supera del 10% le previsioni tecniche.



Nel campo del risparmio energetico sono state sostituite molte lampadine tradizionali con lampade a basso consumo nella rete dell'illuminazione pubblica. L'operazione dovrebbe comportare significativi risparmi. L'iniziativa è stata in buona parte finanziata dal Consorzio dei Comuni Bim Piave.

**CON UNA FESTA MARTEDÌ 6 DICEMBRE**

## **Inaugurazione in musica per palazzo Pellegrini**

Sono state le note suonate dal Corpo Musicale Valboite diretto dal maestro De Marchi a dare il via alla festa di inaugurazione del rinato Palazzo Pellegrini.

Il taglio del nastro è stato affidato ai ragazzi invitati dal sindaco Mario Manfreda ad essere i primi a segnare il passo in questo spazio pubblico proiettato verso il futuro che appartiene più ai giovani che ai meno giovani.

Per questo Palazzo Pellegrini è un investimento per la comunità di Lozzo. Ospiterà la Biblioteca Comunale e il Gal (Gruppo di azione locale) Alto Bellunese.

Sarà la casa della cultura e dell'intraprendenza imprenditoriale.

“Siamo fieri del risultato raggiunto – ha detto il sindaco Manfreda – per i lavori di ristrutturazione curati dall'architetto Lucio Boni e per la qualità degli inquilini del palazzo a cominciare dalla Biblioteca, che sta coinvolgendo un gruppo vivacissimo di volontari, grazie anche alla nuova sede, diventerà un soggetto di animazione importante per l'intera comunità. Ne sono certo. L'altro inquilino è il Gal, che rappresenta già un punto di riferimento per l'alta provincia di Belluno, troverà a Palazzo Pellegrini quegli spazi che gli consentiranno di gestire bene i suoi preziosi servizi finalizzati alla promozione e allo sviluppo della montagna.” Sull'azione del Gal si è soffermato il presidente Flaminio Da Deppo che ha radiografato una realtà di interventi che in questi anni hanno supportato le iniziative degli enti locali e dato gambe e ali ad una imprenditorialità che in montagna è

ricchissima ma che troppo spesso viene lasciata sola.

A testimoniare la bontà dell'azione del Gal Alto Bellunese sono intervenuti a Lozzo anche i rappresentanti di 12 dei 14 Gal che operano in Veneto. Ma non sono saliti a mani vuote. Hanno portato i prodotti agricoli dei loro territori che sono stati offerti ai convenuti.

L'ultimo atto dell'inaugurazione è stato dedicato a Palazzo Pellegrini e ai lavori che lo hanno fatto rinascere. Il giornalista Bepi Casagrande, che ha animato l'incontro, ha chiesto un giudizio sull'intervento all'architetto Flavio Bona. Quindi non all'architetto Lucio Boni autore dell'opera (presente anche se influenzato) ma ad un altro professionista che ha analizzato il tutto evidenziando soprattutto il rispettoso accostamento del moderno all'antico. “Boni – ha detto Bona – ha scelto la massima razionalità ricercando il bello e spogliando l'edificio di tutto il superfluo.”



E la gente, che ha ascoltato con interesse e convinta dalle considerazioni architettoniche di Flavio Bona, alla fine è andata a complimentare con il sindaco Manfreda per la scelta degli inquilini “che – ha detto qualcuno – sicuramente aiuteranno Lozzo a crescere.”

# Raccolta differenziata dei rifiuti: il Comune di Lozzo il più virtuoso

**Consolidato il 90 per cento che lo vede primo assoluto tra i comuni della comunità montana centro cadore tra i più virtuosi dell'intera provincia di Belluno**

Nella raccolta differenziata dei rifiuti Lozzo continua a meravigliare il Cadore e l'intera provincia di Belluno. Gli ultimi dati confermano il brillante risultato che è riuscito a raggiungere e a consolidare: 90 per cento. Il merito, ovviamente, è tutto dei cittadini che hanno seguito e continuano ad osservare puntigliosamente le regole dettate dall'Amministrazione comunale e dalla Società di gestione Ecomont. Il risultato ha assunto le caratteristiche dell'eccezionalità soprattutto per la rapidità con la quale è stato raggiunto. In questo momento Lozzo è il comune più virtuoso tra quelli che compongono la Comunità montana Centro Cadore. I dati parlano chiaro e giustificano alla grande la scossa di orgoglio che ha coinvolto l'intera comunità. Il risultato comporta benefici ambientali ma anche economici per le famiglie di Lozzo. Infatti, malgrado la pioggia di aumenti di questi ultimi anni, a cominciare proprio dall'anno che si sta chiudendo, la tassa sui rifiuti resterà invariata proprio grazie all'ottimo risultato raggiunto con la raccolta differenziata. Il grazie dell'Amministrazione comunale a tutte le famiglie passa anche attraverso queste note che vogliono esprimere tanta soddisfazione. "Adesso – rammenta il sindaco Mario Manfreda – dobbiamo puntare alla qualità della differenziata. Qualche volta, nelle varie frazioni, si trovano rifiuti che andrebbero conferiti in altro modo. Rifiuti fuori posto, insomma.

E questo comporta tutta una serie di penalizzazioni inflitte ad Ecomont da parte dei Centri specializzati dove vengono conferiti i rifiuti".

Rispettare le regole e concorrere a tener pulite le piazzole

Le preoccupazioni del sindaco sono più che legittime. Eppure, se tutti osservassero e rispettassero le indicazioni contenute nell'opuscolo riguardante le tipologie dei rifiuti e le modalità di smaltimento, non ci sarebbe problema. A questo proposito c'è una novità comunicata proprio in questi giorni. Riguarda il tetrapack. Adesso il tetrapack può essere smaltito con il cartone. Dal Comune è partita anche la richiesta di collaborazione a tenere pulite le aree ecologiche. E' fondamentale che ognuno faccia la propria parte concorrendo a sporcare il meno possibile. Soprattutto durante la stagione invernale quando la neve e il ghiaccio complicano gli interventi per mantenere in ordine e puliti questi spazi.

Anche con la neve è fondamentale la collaborazione di tutti

Dal Comune parte anche l'invito a facilitare l'azione di sgombero delle strade di Lozzo da parte dei mezzi specializzati in occasione delle nevicate. E' ovvio che le strade non possono essere pulite bene se ci sono auto in sosta. E' fondamentale parcheggiarle altrove. L'accorgimento può costare qualche sacrificio ma è doveroso farlo ai fini del buon risultato che va a beneficio di tutti. Sempre in caso di neve poi ogni famiglia è invitata a ripulire la porzione di marciapiedi davanti casa. La semplice operazione – che costa veramente poca fatica – contribuisce a prevenire qualche incidente causato da scivolamenti e conferisce un aspetto più curato del paese. E questo non guasta sul piano dell'immagine.